

Mestre, 12 marzo 2012

***Alle lavoratrici e lavoratori della Giustizia del VENETO
Ai Sigg. Presidenti di Tribunale
Alle Procure della Repubblica
Al Sig. Presidente Regione Veneto
Ai Sigg. Presidenti di Provincia
Ai Sigg. Sindaci***

Si è svolto oggi il previsto Tavolo Tecnico sulla “*geografia giudiziaria*” in relazione alle regioni del Nord ed Emilia Romagna e Sardegna.

In premessa il Presidente Birritteri ha sottolineato che in relazione alle eventuali mobilità del personale dovute alle soppressioni e/o accorpamenti è intenzionato ad **applicare la Legge** e conseguentemente ha rigettato la richiesta della CGIL di stralcio, per consegnare la delega alla contrattazione sindacale, tuttavia ha dato la disponibilità per un accordo con le OO.SS. che limiti i disagi dei lavoratori.

La disamina delle situazioni territoriali ha evidenziato:

- ⤴ **Venezia** - registriamo interesse da parte dell'Amministrazione per il possibile mantenimento della sede di Chioggia e per l'accorpamento di Portogruaro con San Donà di Piave;
- ⤴ **Treviso** - poca disponibilità abbiamo registrato a mantenere le sedi di Castelfranco e Conegliano, almeno non entrambi;
- ⤴ **Vicenza** - Bassano la si vuole accorpate a Vicenza, su Schio hanno preso atto delle nostre posizioni come per Bassano, anche a fronte della “*lettera aperta*” delle lavoratrici e lavoratori, che abbiamo consegnato al tavolo, rilevando che l'accorpamento delle due sedi con quella di Vicenza ammetterebbe un carico insopportabile per la stessa sede vicentina;
- ⤴ **Rovigo** - abbiamo fermamente espresso contrarietà all'eventuale ipotesi di accorpamento della sede di Adria con quella di Rovigo per le pessime condizioni strutturali di quest'ultima.

Pare evidente che:

- ⤴ la tanta auspicata **Riforma della Giustizia** si sta rivelando una mera operazione di cassa, che gli accorpamenti delle sedi giudiziarie hanno l'obiettivo di diminuire la spesa pubblica e non di rispondere in termini positivi a tutte le problematiche che la Giustizia ha evidenziato in questi anni;
- ⤴ si vuole rispondere alla drammatica richiesta di assunzione di personale, anche qualificato come i Cancellieri, per essere in grado di accelerare i tempi della giustizia, attraverso gli accorpamenti e la conseguente diminuzione della spesa pubblica;
- ⤴ si vuole colpire anche il ruolo pubblico attraverso le norme, di natura “*brunettiana*” che mettono in mobilità lavoratrici e lavoratori per 24 mesi e poi.....?

Tanto significa demolire ciò che rimane della Giustizia.

Noi continueremo la nostra battaglia tendendo insieme salvaguardia del servizio ai cittadini e diritti dei lavoratori e, conseguentemente, chiediamo ai Sigg. Presidenti dei Tribunali e al sistema delle Autonomie Locali di attivarsi per garantire un servizio pubblico essenziale perché **chi governa il territorio ne governa la sua stessa legalità.**

CGIL FP VENETO